LA SEDE PRESSO L'IZSVE DI ADRIA

Costituita la Società italiana di ricerca applicata alla molluschicoltura

A Rovigo è nata la Siram, società scientifica senza scopo di lucro, per tutti coloro che si occupano di tutela e valorizzazione di questo settore.

Lo scopo principale della neonata Siram è di occuparsi di ricerca soprattutto applicata e dunque affrontare problematiche che provengono direttamente dal settore primario. Non a caso tra i fondatori sono presenti esponenti della categoria dei produttori (Ama - Associazione mediterranea acquacoltori, Api - Associazione Piscicoltori Italiani), che assieme ad importanti istituzioni scientifiche di ricerca (Izzss, Ispra, Centro Ricerche Marine, Università, Istituto Superiore di Sanità), affronteranno il settore della molluschicoltura su più fronti: la fisiologia, la patologia, l'interazione tra ambiente e molluschi bivalvi ed infine il settore della salubrità dei bivalvi a tutela della salute dei consumatori.

Sul tappeto ci sono già alcune problematiche molto sentite dai produttori, sia nel settore della patologia sia della sicurezza alimentare. Si pensi ad esempio alle morie di molluschi che periodicamente colpiscono le nostre produzioni, sia in laguna, sia a mare, oltre che a patologie infettive come quella causata da Ostreid herpes virus che si dimostra patogeno per le ostriche concave solo in talune aree. A questo proposito risulta determinante l'approfondimento delle interazioni ospite-parassita perché gli ambienti di allevamento nazionali così come le loro modalità sono completamente differenti da quelli di altri paesi UE offrendo quindi opportunità e specificità produttive ancora da evidenziare. Ad oggi manca, infine, un'analisi approfondita che tenga conto del costo/beneficio dell'applicazione dei Regolamenti comunitari alla molluschicoltura italiana.

Nel settore della sicurezza alimentare sia la produzione che i consumatori esigono a livello nazionale maggior chiarezza su vari temi, tra i quali appaiono in primo piano l'effettiva esposizione al rischio vibrio e virus enterici e l'adozione di metodi di controllo avanzati della contaminazione microbica come l'impedometria o di metodiche rapide per le biotossine algali.

La corretta informazione dei consumatori è, inoltre, da considerarsi di rilevante importanza al fine di porre momenti di chiarezza scientifica sulla reale salubrità dei bivalvi, troppo spesso considerati "capri espiatori" di tossinfezioni alimentari non ben definite.

Oltre alla ricerca, sarà obiettivo della Siram stabilire legami tra i soci e favorire gli scambi culturali e professionali fra quanti operano nel settore, promuovendo incontri di aggiornamento e qualificazione professionale.

Per ulteriori informazioni: molluschi.siram@gmail.com.

LETTURE

Florindo Arengi è medico veterinario presso l'Azienda sanitaria provinciale di Enna dove si occupa di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche. È presidente dell'associazione "Samannara" per la salvaguardia del cane di mannara. Membro dell'Associazione Sanitari Letterati e Artisti Italiani, Arengi nel 2008 ha vinto il premio "Il graffito d'oro" per la narrativa con il racconto inedito "Il prezzo del frumento". L'autore "indagando" sul cane di mannara percorre un arco temporale di tremila anni e lo fa in maniera multidisciplinare riuscendo a far convivere scienza e arte, preistoria e umanesimo. *"Indagine sul cane di mànnara", Florindo Arengi, 2011, 160 p, Maurizio Vetri Editore.*